

# Trionfa Jean Behra nel XIV G. P. Roma

Jean Behra, al volante della Maserati 2000, si è aggiudicato ieri il quattordicesimo Gran Premio Roma - Targa Supercortemaggiore - sull'agile circuito di Castelfusano. Il tempo del vincitore (il gran premio è stato diviso in sette gare, a seconda delle diverse classi e categorie e la vittoria è stata assegnata a chi in un'ora ha percorso la maggiore distanza) è sbalorditivo: il francese, infatti, che pilotava una due litri sport, ha largamente battuto i primati del circuito, stabiliti nel '54 da Marimón, il quale aveva a suo disposizione una vettura di competizione di 2500 cmc di cilindrata, percorrendo in un'ora 169 chilometri e 30 metri e migliorando il primato del giro alla velocità di Km/h 174,003.

◆ Nella categoria 1500 cmc. drammatico duello tra Musso e Castellotti risoltosi a vantaggio del pilota romano. Le altre gare. Bella prova delle vetture inglesi.  
◆ Gigi Villoresi mentre era lanciato all'inseguimento di Behra ad altissima velocità è uscito di pista con la sua Maserati andando a cozzare contro un albero. riportando gravi ferite per le quali è stato sottoposto ad intervento chirurgico.

Se il vincitore ha segnato tempi superbi, non da meno sono stati gli altri protagonisti. Basta pensare a Colin Davis che con la sua minuscola Cooper da 750 cmc ha compiuto il giro più veloce alla media di 156,927 chilometri orari o a Castellotti che, tra le 1500 prima del suo ritiro, ha girato alla media di 166,931.

Pieno successo tecnico quindi di giornata gioiosa, si potrebbe parlare a torto, proprio, di una manifestazione che ha avuto inizio alle ore 9 precise ed è

terminata alle 17. Nonostante il tempo incerto e un fastidioso vento teso di maestro una folla considerevole si è assiepatata attorno al magnifico tracciato, sciogliendo, durante gli intervalli, tra la boscaiola il via all'ultima gara è stato dato dal sindaco, senatore Tupino, intervento alla manifestazione insieme con altre autorità.

La prima gara ha visto allineare alla partenza le gran turismo delle classi 1300 e 2000 e le turismo speciale 1300 Maserati e Fiat 3V Zagato sono state le protagoniste; Morolli, dopo due incidenti occorsi a Tedeschi e ad Arena, ha preso con autorità il comando, mantenendolo fino al fine. L'interesse maggiore si è appuntato sulla lotta per la seconda posizione nel corso della quale Searlotti, Leto di Priolo e Ribaldi hanno duellato a lungo, terminando nell'ordine. Le vittorie di gruppo sono andate a Bonnier su Alfa Giulietta sprint nelle 1300 gran turismo e a Cavallini, anche egli su Alfa Giulietta nelle turismo speciale.

La seconda gara (come quella dell'altro ieri) ha avuto un finale a sorpresa. Erano di scena le 750 da competizione. Hanno preso il via 25 vetture tra le quali si sono fatte luce immediatamente la Stanguellini di Taraschi, la Cooper di Colin Davis e le Moretti di Branca e di Azario. Dopo una severa selezione, che ha tolto di gara dopo i primi giri, Farada, Hall, Meo, Bellacchio, Bandini, Cecchini, Tuccillo, Brachetti, Gariboldi e Leonardi, il terzultimo Taraschi si è messo decisamente in luce. La sua Glaur carenata pur non eccessivamente maneggevole, nei rettilinei volava avvantaggiandosi sugli altri concorrenti. Al terzo ultimo giro una banalissima rottura della frizione ha bloccato Taraschi il quale è stato costretto a spingere la vettura a mano fino alla linea del traguardo. La verde e sgraziata Cooper di Davis è balzata al primo posto seguita dalla Stanguellini del regolarissimo Piroschi.

La gara che ha portato alle stelle l'entusiasmo del pubblico e che ha fatto registrare a ripetizione brucchi cambia menti di scena è stata l'ultima riservata alle 1100 e 1500 dal romano Luigi Musso, su Osca, dopo un vivacissimo duello con Eugenio Castellotti, al volante di un'altra litro e mezzo della scuderia dei fratelli Maserati. All'ultima giro un banalissimo guasto all'apparato elettrico ha tolto di mezzo Castellotti e Musso ha potuto sfrecciare verso il traguardo. Al secondo posto si è piazzata la sorprendente Lotus Maserati di Brian Naylor e al terzo Cabianca. Nelle 1100 la vittoria è toccata alle Lotus britanniche.

Veramente ottima l'organizzazione che ha permesso il cronometrico svolgersi delle gare in programma e che ha fornito un servizio informazioni di prim'ordine.

**ANTONIO VILLANI**  
Nuovo record di Lazzari nei 200 m. a rana: 2'48"8

**TORINO, 21.** — Il nuotatore Roberto Lazzari della Canottieri Milano ha conquistato a Torino nella piscina coperta del Centro Sportivo l'atletico primato italiano dei 200 a rana con il tempo di 2'20"8.

## IL DETTAGLIO TECNICO:

**GRUPPO GRAN TURISMO**  
Classe 2000: 1) Morolli (Maserati) che ha compiuto in un'ora Km. 153,521; 2) Searlotti (Fiat 3 V Zag) Km. 152,911; 3) Leto di Priolo (Fiat 3 V Zag) Km. 152,886.  
Giro più veloce: Morolli (il 9.) in 2'29"1 media Km. 159.  
Classe 1400: 1) Bonnier (Alfa SV) che ha compiuto in un'ora Km. 146,729; 2) Stanzoni (Alfa SV) Km. 146,126; 3) Buzzetti (Alfa SV) Km. 144,532.  
Giro più veloce: Mottent (il 15.) in 2'45"3 alla media di Km. 153,388.  
Classe 1000: 1) Cavallini (Alfa SV) Km. 141,254; 2) Nataloni (Lancia Appia) Km. 138,735 (primo delle 1100).

**CATEGORIA CORSA**  
Classe 750: 1) Colin Davis (Cooper) che percorre nell'ora Km. 152,756; 2) Piroschi (Stanguellini) Km. 143,827; 3) Branca (Moretti) Km. 142,217.  
Giro più veloce: Colin (Cooper) in 2'31"8 alla media di Km. 156,924.  
Classe 2000: 1) Behra (Maserati) Km. 169,020; 2) Schell (Maserati) Km. 164,328; 3) Ferreri (Ferrari TH) Km. 161,481.  
Giro più veloce: il 6. di Behra in 2'16"9 alla media di chilometri 174,003.  
Gran Turismo oltre 200: 1) De Portago (Ferrari) che ha compiuto in un'ora Km. 158,683; 2) Luglio (Ferrari) Km. 154,934; 3) Musso G. (Mercedes) con Km. 147,156.  
Giro più veloce: il 4. di De Portago in 2'26"4 alla media di Km. 163,066.  
Classe 1500: 1) Cabianca (Osca) che ha percorso nell'ora chilometri 149,258; 2) Tinazzo (Glaur) Km. 145,321; 3) Branca (Moretti) Km. 135,261.  
Giro più veloce: il 20. di Cabianca (Osca) in 2'26"7 alla media di Km. 152,017.  
Classe fino a 1500: 1) Musso (Osca) in 36'20" che ha compiuto in un'ora Km. 163,907; 2) Brian (Lotus Maserati) in 36'48"9; 3) Cabianca in 36'58"4.  
Giro più veloce il 14. in 2'22"7 alla media di Km/h 166,931.  
Classe 1100: 1) Ferreri (Lotus) in 38'11"9 che ha compiuto in un'ora Km. 155,904; 2) Piper (Lotus) in 39'08"4; 3) Rossi (Osca) in 40'1"2.  
Giro più veloce il 3. di Ferreri in 2'26"5 alla media di Km. 160,411.



Il giovane pilota romano LUIGI MUSSO saluta felice la folla dopo la bella vittoria riportata nella corsa delle 1500

## L'incidente a Villoresi

La folla che si addensava nelle tribune di Castel Fusano ha avuto sentore della tragedia solo quando ha scorto un'autoambulanza attraversare la pista e imboccare, con una curva alla disperata, una delle uscite di emergenza. Si era pensato, dapprima, ad un incidente di nessun conto; Gigi Villoresi non era sfrecciato sul rettilineo al 18. giro; forse era stato attardato da un incidente meccanico. Per venti minuti ogni suo passaggio era stato accolto da applausi; partito in ultima posizione era

dino di cemento della strada. La vettura ha rimbalzato all'altro lato proprio nell'abbordare una curva ed è schizzata via come un uccello di rimbalzo in mezzo alla boscaiola, abbattendosi con la coda contro un grosso pino.

Gigi Villoresi, dopo avere inutilmente tentato di parare la «sbarellata», ha mollato il volante. Al primo urto è stato proiettato fuori del cockpit, cadendo a faccia in giù, con la testa contro un grosso pino.

Gigi Villoresi, dopo avere inutilmente tentato di parare la «sbarellata», ha mollato il volante. Al primo urto è stato proiettato fuori del cockpit, cadendo a faccia in giù, con la testa contro un grosso pino.



Il pilota è stato adagiato sull'autoambulanza e trasportato nella clinica Villa Marina di Ostia Lido, in viale Vega, poche ore dopo l'incidente, a ventuno minuti dopo l'incidente, il medico di guardia dopo un primo sommario esame, constatando le precarie condizioni del ferito, si è preoccupato di cercare un litro di sangue per trasferire l'infortunato in una generosa trasfusione. Purtroppo non c'erano nella clinica risorse sufficienti di plasma ed è stato necessario incaricare la clinica statale di ricerche immediate. Il «vecchio» non consentiva un immediato intervento operatorio. Villoresi, infatti, oltre alla frattura espota della tibia e dell'avambraccio sinistro e la probabile frattura del piede destro aveva riportato un fortissimo choc. Il professore Beniamino Sciacca e il suo aiuto, dott. Carlesino, hanno dovuto attendere fino alle ore 13 prima di ordinare ai portanti di trasportare il «vecchio» Gigi in sala operatoria.

Il silenzio attorno alla saletta nella quale si svolgeva l'intervento chirurgico è durato fino alle ore 20,30 (stavano in molti, dirigenti sportivi, giornalisti, piloti e semplici appassionati dello sport del volante, a gremire l'anticamera; ogni tanto qualcuno si avvertiva ad una ininterrotta per chiedere un'informazione per rassicurarsi sullo stato di salute del ferito).

Alla fine sulla porta bianca della sala operatoria è apparso il professor Sciacca. «E' un caso bene — data l'età — non corre pericolo». La barba con Gigi è apparsa poco dopo il volto affilato e bruno del «vecchio» pilota spiccava sul candore delle lenzuola; gli occhi socchiusi denunciano l'acuta sofferenza.

Gigi Villoresi ha ripreso i sensi poco prima di essere trasportato al cospetto dei chirurghi. Qualcuno aveva affacciato l'ipotesi di un incidente dovuto a una «stampone» di un altro concorrente. «No — ha mormorato Gigi — sono andato fuori strada da solo. E' stata colpa mia; forse è tempo che lasci perdere...».

La manifestazione ha avuto inizio alle ore 9 precise ed è terminata alle 17. Nonostante il tempo incerto e un fastidioso vento teso di maestro una folla considerevole si è assiepatata attorno al magnifico tracciato, sciogliendo, durante gli intervalli, tra la boscaiola il via all'ultima gara è stato dato dal sindaco, senatore Tupino, intervento alla manifestazione insieme con altre autorità.

La seconda gara (come quella dell'altro ieri) ha avuto un finale a sorpresa. Erano di scena le 750 da competizione. Hanno preso il via 25 vetture tra le quali si sono fatte luce immediatamente la Stanguellini di Taraschi, la Cooper di Colin Davis e le Moretti di Branca e di Azario. Dopo una severa selezione, che ha tolto di gara dopo i primi giri, Farada, Hall, Meo, Bellacchio, Bandini, Cecchini, Tuccillo, Brachetti, Gariboldi e Leonardi, il terzultimo Taraschi si è messo decisamente in luce. La sua Glaur carenata pur non eccessivamente maneggevole, nei rettilinei volava avvantaggiandosi sugli altri concorrenti. Al terzo ultimo giro una banalissima rottura della frizione ha bloccato Taraschi il quale è stato costretto a spingere la vettura a mano fino alla linea del traguardo. La verde e sgraziata Cooper di Davis è balzata al primo posto seguita dalla Stanguellini del regolarissimo Piroschi.

## CALCIO DOPO LA SCONFITTA CON L'UNGHERIA LA FRANCIA TORNA AL SUCCESSO

# Sudata vittoria dei "galletti,, francesi sugli irriducibili ragazzi sovietici (2-1)

Una rete di Issaev è stata annullata dall'arbitro Griffith per fuori gioco

**(Dal nostro corrispondente)**  
**PARIGI, 21.** — Una partita combattuta fino all'ultimo minuto e una sudata vittoria della Francia che, a quindici giorni dalla sconfitta subita sullo stesso terreno ad opera dell'Ungheria ha saputo rimontare la china e piegare gli irriducibili calciatori sovietici.

Il risultato (2-1) rispettiva abbastanza giustamente i valori in campo: «La francese in apertura di ripresa hanno avuto dieci minuti folgoranti, nel corso dei quali avrebbero potuto segnare non due ma almeno tre reti, i sovietici, sul finire, si sono «mancati» almeno altrettanti occasioni favorevoli passandosi e ripassandosi la palla quasi timorosi di tirare direttamente su Remetter.

La squadra francese, leggermente migliorata rispetto

**URSS:** Yasin, Tischenko, Ozonkov, Paramonov, Bavelaschin, Netto, Tatuscin, Issaev, Streltsov, Salnikov, Riskin.  
**FRANCIA:** Remetter, Kaelbel, Marche (Louis), Louis (Tellechea), Jonquet, Marec, Grillet, Mekhiti, Cloussaki, Plantoni, Vincent.  
Arbitro: Griffith (Inghilterra).  
Mancatori: Nel secondo tempo Tellechea (F) al 1', Vincent (F) all'8' e Issaev (U) al 20'.  
Spettatori: 65 mila circa.

a quella pista contro l'Ungheria, con l'ausilio del debuttante Mekhiti e animata da un Plantoni in condizioni spettacolari, ha messo ancora una volta in risalto quelle che sono le sue caratteristiche principali: velocità, cuore, buona improvvisazione all'attacco e ottimo adattamento in difesa. Ma è calata puntualmente nel finale, rischiando di naufragare sotto la crescente pressione dei sovietici.

Gli atleti in maglia rossa, al contrario, nettamente superiori nel gioco d'insieme, nel controllo della palla, nell'imbastire le azioni e, oltre-

pietà gulfico prima che il tiro parta.

Al 31', sofferente a una coscia, Marche — il perno della difesa francese — abbandona il campo. Louis succede e il suo posto è preso da Tellechea. Per un istante sembra che i sovietici debbano passare. In campo francese Marche, il capitano, è un po' il biasone della squadra e la sua uscita fa temere il peggio. Ma Salnikov, per due volte, riesce a sbagliare da pochi passi e il tempo si chiude con una difficilissima parata di Yasin che, superato da un tiro diabolico di Plantoni, si rovescia all'indietro e salva quando il goal sembrava jatto.

Si riprende: come sempre i francesi partono a vite. E perforano. Grillet scende sulla destra, centra, e Tellechea sopraffuggendo in corsa raccoglie e msaeca. Passano sei minuti in cui Yasin è costretto ad arditissime parate per salvare la sua rete, poi ecco il secondo goal: Marcel sorse Mekhiti, questi scarta Ozonkov e allunga a Vincent. L'ala sinistra fa tre passi e batte nuovamente Yasin da 15 metri.

Sembra che i sovietici debbano cedere di schianto. La pressione francese è ubriacante. Ma Yasin, in mezzo alla sua area, comanda la calma, ordina spostamenti e fa «muro» da solo; e pian piano la macchina russa si rimette in moto. Siamo al quindicesimo minuto della ripresa: da questo momento i francesi attaccheranno solo in contropiede e salveranno la vittoria coi denti.

Al 20' la rete sovietica: Issaev ha la palla a metà campo, arazza, scarta prima Marcel, poi Louis. I francesi arretrano aspettando il passaggio. Ma Issaev avanza ancora un po' e di colpo, lascia partire una staffilata imprevedibile. Il pur bravo Remetter non può farci niente.

Non passano tre minuti che Issaev fa il bis: si lancia avanti raccoglie un perfetto passaggio di Tatuscin e insacca al volo. Ma Griffith dice di no, che Issaev era in fuori gioco.

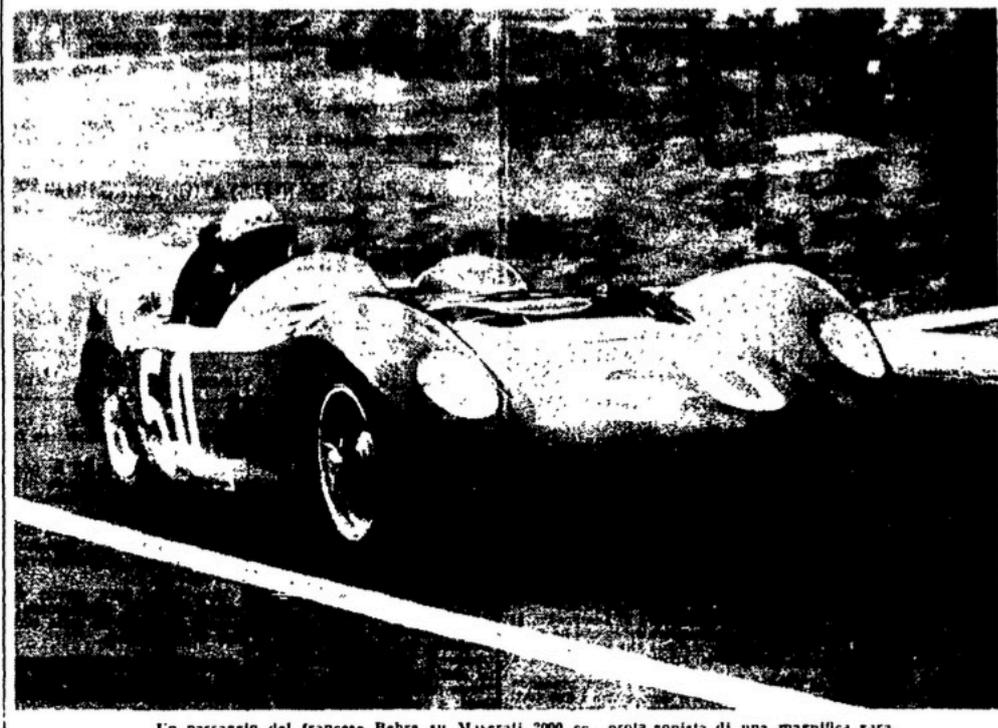
Ogni minuto che passa è una stretta al cuore per gli spettatori. Con gambe, testa, petti, e anche con le mani (fatti molto chiaramente) — «galletti» e «gavzerzi». Solo Ciszewski è rimasto all'attacco ma anche lui, sul finire, si metterà nel mucchio dei difensori. E la fine dell'incontro troverà proteste all'attacco nella vana ricerca del pareggio.

**AUGUSTO FANCALDI**  
**Svezia-Danimarca 1-1**  
**STOCOLMA, 21.** — Svezia e Danimarca hanno concluso col pareggio di 1-1 il loro adreico incontro di calcio a Stoccolma (primo tempo 1-0).  
Ha segnato per la Danimarca al 28' l'ala sinistra Hansen, e al 37' il tallista svedese, per la Svezia, la mezz'ala destra Thillberg.

## CICLISMO Primo Miserochchi nel Gr. Pr. Rosso

**MONTECATINI TERME, 21.** — Il Gran Premio del Rosso sciolto oggi, quinto della serie ha fatto registrare una grossa sorpresa. Il campione del mondo dell'inseguimento e recordman dell'ora, Ercolo Baldini, è stato preceduto in volata da Miserochchi. La gara del vincitore è stata un modello di regolarità. Egli ha saputo dosare nel migliore dei modi le forze tanto da giungere su litraggio in magnifiche condizioni di freschezza e da riuscire a piazzare una mezza ruota davanti al grande antagonista. Quella di oggi è la seconda sconfitta che Baldini ha subito da quando ha conquistato il titolo di campione del mondo.

Ecco l'ordine d'arrivo.  
1) MISEROCHCHI Angelo (G. S. Resta di Imola) che compie i 210 km del percorso in ore 5,11" alla media di km 40,100; 2) Baldini Ercolo (S. S. Carpi) a mezza ruota; 3) Marzotti Antonio (Ravenna) s. t.; 4) Fini Giacomo (Pietrasanta); 5) Bani Romano (Navacchio); 6) Cestari (U. C. Trevigiani) a 10"; 7) Chiodini (Pavia) s. t.; 8) Guozzi (Lansutra Prato) a 240"; 9) Prucaglia (A. S. Roma); 10) Romagnoli (Pavia).



Un passaggio del francese Behra su Maserati 2000 cc., prota zionista di una magnifica gara

AUTOMOBILISMO UN GRANDE SPETTACOLO TECNICO E DI FOLLA SULL'AGILE CIRCUITO DI CASTELFUSANO

Trionfo Jean Behra nel XIV G. P. Roma

Jean Behra, al volante della scintillante Maserati 2000, si è aggiudicato ieri il quattordicesimo Gran Premio Roma...

Nella categoria 1500 cmc. drammatico duello tra Musso e Castellotti risoltosi a vantaggio del pilota romano. Le altre gare. Bella prova delle vetture inglesi.

Gigi Villoresi mentre era lanciato all'inseguimento di Behra ad altissima velocità è uscito di pista con la sua Maserati andando a cozzare contro un albero...

del romano Luigi Musso, su Osea, dopo un vivacissimo duello con Eugenio Castellotti...

IL DETTAGLIO TECNICO:

GRUPPO GRAN TURISMO Classe 2000: 1) Moroni (Maserati) Km. 153,521; 2) Scariotti (Fiat) Km. 142,291; 3) Leto di Prato (Fiat) Km. 142,286...



Il giovane pilota romano LUIGI MUSSO saluta felice la folla dopo la bella vittoria riportata nella corsa delle 1500

L'incidente a Villoresi

La folla che si addensava nella tribuna di Castel Fusano ha avuto un momento di tragedia...

Gigi Villoresi, dopo avere tentato di agganciare il volante della "Sharellata", ha mollato il volante...

Le condizioni di VILLORESI non destavano a larda note eccessive preoccupazioni per l'attività della gravità delle ferite...

NUOVO RECORD DI LAZZARI

nuovi record di Lazzari nei 200 m. a rana: 2'48"8

TORINO, 21. - Il nuotatore Roberto Lazzari della Canottieri Milano ha conquistato a Torino nella piscina coperta del Centro Sportivo Fiat il primato italiano dei 200 a rana...

DOPO LA SCONFITTA CON L'UNGHERIA LA FRANCIA TORNA AL SUCCESSO

Sudata vittoria dei "galletti", francesi sugli irriducibili ragazzi sovietici (2-1)

Una rete di Issaev è stata annullata dall'arbitro Griffith per fuori gioco

PARIGI, 21. - Una partita combattuta fino all'ultima minuto e una sudata vittoria della Francia che, a quindici giorni dalla sconfitta subita all'Ungheria ha saputo rimontare la china e pagare gli irriducibili sovietici...

PRIMO MISEROCCHI NEL GR. PR. ROSSO

MONTECATINI, 21. - Il Gran Premio del Rossino, sciolto secondo la serie ha fatto registrare una grossa sorpresa. Il campione del mondo dell'inseguimento e cronometro dell'italiano, Ercolo Baldini...

ANNUNCI SANITARI

ESQUILINO VENEREE Cure premenstruali DIFUNZIONI SESSUALI LABORATORI ANALISI MICROSCOPICHE...

LA DOMENICA IPPICA SUGLI IPPODROMI DI ROMA, MILANO, FIRENZE E NAPOLI

A Nogaret il "Roma Vecchia,"



Il fotofinish del Fr. Roma Vecchia: Nogaret precede Morbin

Strutture la favorevole posizione di peso Nogaret si è imposto nel terzo corso del Fr. Roma Vecchia...

Nel "Jockey Club," vittorioso Tissot



Ribot ha dato ieri l'addio al pubblico milanesi

MILANO, 21. - Il G.P. di Jockey Club (12 milioni di lire) è stato vinto dal puledro di razza Ribot...

ANNUNCI ECONOMICI COMMERCIALI UNA PERFETTA ORGANIZZAZIONE...